

COMMITTENTE:

**Comune di Schilpario**  
Piazza Card. Maj, 1  
24020 Schilpario (BG)



PROVINCIA:

**BERGAMO**

COMUNE:

**SCHILPARIO**

PROGETTO:

**RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE  
PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE SPORTIVA  
E INCLUSIONE SOCIALE**

**OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA PER SCI DI FONDO  
DEGLI ABETI DI SCHILPARIO**

FASE PROGETTUALE:

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO  
FRA REGIONE LOMBARDIA ED IL COMUNE DI SCHILPARIO**

4					
3					
2					
1					
REV.	DATA	OGGETTO DELLA MODIFICA	REDATTO	VERIFICATO	CONTROLLATO

Documento:	OGGETTO:	DATA:
<b>A</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	Ottobre 2023

PROGETTISTA:



Dott. Ing. Gabriele Ghilardi

via G. Falcone n.12/14/16 - 24048 Treviolo (Bg)  
Tel: 035.215736 - Fax 035.3831266 - e-mail: info@ingsrl.it  
Albo Ingegneri di Bergamo n.1796

Studio di consulenza, ingegneria, progettazione e certificazione

TIMBRO e FIRMA:



FILE:	REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:
--	<b>Geom. Alberto Rossi</b>	<b>Ing. Rosanna Ghilardi</b>	<b>Ing. Gabriele Ghilardi</b>

## Sommario

1	Localizzazione geografica .....	2
2	Opere Oggetto d'Intervento.....	2
3	Caratteristiche dello stato di fatto .....	3
4	Relazioni fra proposta e disposizioni contenute negli atti di programmazione.....	4
5	Coerenza della proposta con la programmazione triennale .....	4
6	Contributo della proposta alla realizzazione delle disposizioni e degli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori di cui sopra .....	4
7	l'insieme dei condizionamenti e dei vincoli.....	5
8	Compatibilità ambientale .....	5
9	Dichiarazioni allegate: .....	7
10	Fase autorizzativa .....	7

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### 1 Localizzazione geografica

Schilpario occupa l'angolo a nord-est della provincia di Bergamo, infatti il suo territorio si estende sino al monte Venerocolo (2590 metri), noto anche come monte Tre Confini, dato che i suoi tre versanti delimitano i confini delle province lombarde di Bergamo, Brescia e Sondrio.

Posto all'estremo nord della valle di Scalve, dista circa 65 km da Bergamo.

Il comune appartiene al sottobacino del Fiume Dezzo che, sbucando poi in val Camonica, s'immette nel fiume Oglio, poco prima di alimentare il lago d'Iseo.

Il territorio comunale ha una superficie di 63,97

km<sup>2</sup> ed una popolazione di circa 1150 abitanti ma, nei periodi turistici, si superano abbondantemente le 10.000 presenze contemporanee.

L'economia di Schilpario è attualmente caratterizzata da una limitata attività industriale manifatturiera, non nociva e non molesta, da artigianato di servizio, da attività tipiche agro-silvo-pastorali e, non ultima, da una forte vocazione turistica legata alle caratteristiche di un comune alpino.

Oltre alle bellezze ambientali, dono della Natura, Schilpario è dotato di impianti sportivi per varie discipline per:

- Il pattinaggio sul ghiaccio sia all'aperto che nel palazzo del ghiaccio;
- Il tennis ed il calcio;
- I sentieri naturalistici ed i percorsi ciclopeditoni;
- Lo sci da fondo, lo sci alpino e lo sci alpinismo.

### 2 Opere Oggetto d'Intervento

Gli impianti di sci da fondo, con la pista degli Abeti, rappresentano un importante centro per lo sci da fondo, molto conosciuto sia a livello ricreativo che agonistico.

Nel 2025 Schilpario ospiterà Campionati del Mondo di sci da fondo per Juniores e Under23, è una manifestazione importante di carattere mondiale che richiederà un grande impegno organizzativo.

Questo impegno richiede innanzitutto opere di adeguamento della pista esistente, che consentano l'omologazione in base ai regolamenti FIS (Federazione Internazionale Sci).



Come ogni strada forestale, anche le piste per sci da fondo devono confrontarsi con la vegetazione attigua che, per natura, cerca di inglobarle. Pertanto risulta indispensabile ripristinare la larghezza del tracciato, mediante decespugliamenti, livellamenti, regolarizzazione del fondo, posa di staccionate in legno che possano garantire la sicurezza nei tratti più critici ed evitare sconfinamenti. E' previsto il taglio di alcuni alberi troppo vicini ai margini della pista.

E' poi fondamentale la presenza di neve, per tale motivo è previsto il potenziamento dell'impianto d' innevamento artificiale e la disponibilità di risorse idriche certe.

Le opere previste dal nuovo intervento, meglio illustrati in altri allegati, sono così sintetizzabili:

- 1) **Opere di ristrutturazione e consolidamento del ponticello Campolungo** (esistente);
- 2) **Allargamento del ponte esistente** (quota 1146) per permettere il passaggio simultaneo di due piste affiancate;
- 3) **Verifica del grigliato metallico** che permette il superamento del tratto terminale della valle Paludina;
- 4) **Allargamento dell'area stadio** mediante scavo in terreno naturale allo scopo di arretrare la balza esistente sul prolungamento del palazzo del ghiaccio;
- 5) Lungo le piste sono previsti **allargamenti, livellamenti, taglio di piante** cresciute a bordo pista.
- 6) Il rispetto del tracciato designato dai tecnici sportivi, richiede la realizzazione di **due varianti** che comportano **l'allargamento della pista "Paludina"** per la formazione di una nuova corsia di marcia e l'allargamento di un altro tratto di pista la formazione di una **breve salita prima dell'arrivo**, con andata e ritorno;
- 7) **Incremento dell'invaso del laghetto** esistente (Paludina) per un volume stimato **di 500 mc**;
- 8) **Realizzazione di cavalcavia** (in muratura) con corridoio che permetta l'ingresso allo stadio degli atleti senza attraversamento della pista;
- 9) **Potenziamento Impianto d'Innevamento** mediante i seguenti interventi
  - a. **Nuova derivazione idrica dal torrente Dezzo** per una portata di circa 30 lt/s, da utilizzare solo nei brevi periodi d' innevamento;
  - b. **Ampliamento della rete d' innevamento con tubazione cavi pozzetti per idranti**;
  - c. **Fornitura e posa di Torre di Raffreddamento per 30 l/s**;
  - d. **Adeguamento impianti elettromeccanici**;
  - e. **Acquisto di N. 4 turbine mobili per produzione neve**

### **3 Caratteristiche dello stato di fatto**

Il tracciato della pista esiste, è stato sviluppato negli anni, l'area di pertinenza è inserita nel demanio sciabile e, nel PGT è destinata alla **fruibilità sportiva**. Le piste si sviluppano su terreni agricoli o forestali in parte di proprietà comunale ed in parte privata. I privati hanno

sottoscritto convenzioni col comune al fine di permettere l'uso invernale della pista. L'impianto si sviluppa ai margini dell'abitato, in zone boscate e prative nelle quali è inibito ogni intervento edificatorio residenziale. Esso fa parte dei servizi essenziali previsti dagli standard urbanistici. Si tratta di un impianto sportivo a servizio della popolazione locale e di quella turistica, con positivi riflessi su piano socio-economico.

#### **4 Relazioni fra proposta e disposizioni contenute negli atti di programmazione**

La natura dell'intervento riguarda opere di adeguamento di strutture esistenti, peraltro esse stesse con limitato impatto ambientale. Gli interventi sono da ritenersi programmati, poiché riguardano il mantenimento in uso ed il potenziamento di impianti esistenti a carattere sportivo. L'intervento previsto s'inquadra nell'ambito di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale. Il tutto nel rispetto dei piani territoriali programmati dai vari organismi amministrativi.

#### **5 Coerenza della proposta con la programmazione triennale**

La tipologia d'intervento s'inquadra nell'ambito della programmazione triennale del comune di Schilpario che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06/10/2023, ha disposto una quota di 110.000,00 €, per il finanziamento dell'intervento, pari al 10% dell'importo totale.

Inoltre, il comune, si è assunto l'onere di ospitare una manifestazione a carattere internazionale (gara di campionato mondiale), con tutti i gravami organizzativi derivanti dal soggiorno di centinaia di atleti, di accompagnatori e di pubblico. Il tutto nell'ambito di una valorizzazione del territorio e nell'auspicato rilancio delle attività turistiche della zona.

A seguito della richiesta del comune di Schilpario, relativa all'intervento in oggetto, la Regione Lombardia, con lettera d'intenti, in data 7 settembre 2023, sottoscritta dal Sottosegretario allo Sport e Giovani, Lara Magoni, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto ed ha sollecitato la presentazione della documentazione per l'attivazione dell'ALS.

Oltre all'impegno economico il comune di Schilpario si è assunto l'onere di gestire il procedimento, in conformità al nuovo codice D.lgs 36/2023, sia in fase progettuale, che istruttoria e realizzativa. La fase istruttoria, le procedure autorizzative, quelle d'appalto, l'aggiudicazione, la fase contrattuale, i controlli tecnici ed amministrativi durante i lavori e la liquidazione, finale sono compiti che richiedono un'assidua vigilanza.

#### **6 Contributo della proposta alla realizzazione delle disposizioni e degli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori di cui sopra**

Il progetto di riqualificazione degli impianti è il mezzo per perseguire gli scopi programmati, potenziando un impianto sportivo esistente, adeguandolo ai parametri richiesti per l'omologazione F.I.S., potenziando la produzione di neve, per fronteggiare le sempre più probabili carenze di precipitazioni.

La possibilità di ospitare manifestazioni sportive internazionali accresce la notorietà di uno sport sempre più popolare. La sola programmazione ha già permesso di pianificare manifestazioni agonistiche di grande richiamo, a livello nazionale ed internazionale.

## **7 l'insieme dei condizionamenti e dei vincoli**

Le opere previste risultano ambientalmente compatibili, in quanto si sviluppano nelle stesse aree interessate da precedenti interventi analoghi (a basso impatto ambientale) e ricadono nel **Perimetro del Demanio Sciabile**. L'intervento si sviluppa nell'ambito di un impianto sportivo esistente. L'area occupata dell'impianto è classificata nel PGT come "aree a fruibilità sportiva". L'area non confligge con aree vincolate, tranne per il vincolo idrogeologico. Le nuove opere sono previste all'interno del perimetro dell'impianto esistente, per cui esse stesse non ricadono in aree soggette a vincoli particolari. L'impatto ambientale degli interventi è molto limitato, non sono previste edificazioni fuori terra. Il sottopasso pedonale è previsto in zona antropizzata, ha un'altezza limitata e creerà un saliscendi con fondo erboso. La nuova rete d'innervamento sarà interrata, l'area oggetto di scavi sarà ripristinata a verde, la torre di raffreddamento sarà mascherata con giovani abeti.

Dopo la progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, sarà necessario procedere alla convocazione di una conferenza dei servizi, da tenersi presso la sede della Comunità Montana di Scalve. Dovranno essere acquisiti pareri ed autorizzazioni paesaggistiche, forestali, idrogeologiche, ambientali, archeologiche ed urbanistiche.

A tale scopo il progetto verrà corredato dalle relative relazioni specialistiche, redatte da tecnici esperti in materia.

L'allegato F riporta vari estratti cartografici che dimostrano il rispetto dei vigenti piani paesaggistici, territoriali e di settore.

## **8 Compatibilità ambientale**

Prima di analizzare la compatibilità ambientale, il rispetto dei vincoli e i riflessi sul paesaggio delle nuove opere, è necessario fare alcune premesse:

- L'impianto per sci da fondo della pista degli abeti si sviluppa interamente sul territorio di Schilpario;
- che l'intero comparto è classificato come "demanio sciabile";
- che i terreni su cui si sviluppa il comparto e le relative infrastrutture sono in parte di proprietà comunale ed in parte su aree private;
- l'attività sportiva del comparto (sci da fondo e sci alpino) ha origini negli anni settanta, con ulteriore sviluppo alla fine degli anni novanta e successivi, con la realizzazione di nuovi tracciati, con impianto per l'innervamento di alcuni tratti di pista;

- I nuovi interventi previsti hanno un limitato impatto ambientale, a parte il piccolo tunnel di accesso, i lavori riguardano limitati e parziali ampliamenti della pista esistente ed altre opere sotterranee che non avranno evidenza visiva;
- pertanto l'alterazione ambientale derivante dalle nuove opere è principalmente costituita dal sottopasso della pista, mentre gli allargamenti previsti possono costituire fasce taglia-fuoco spesso utili per limitare l'espansione di incendi;
- I materiali di scavo saranno riutilizzati per il rinterro delle trincee e per la formazione di rilevati;
- In tali operazioni la cotica vegetale verrà accantonata e ripristinata, dopo il rinterro, come strato superficiale.
- Le superfici interessate verranno inerbite con essenze erbacee locali e mediante idro-semina.
- A parte il volume tecnico del sottopasso e della piccola torre evaporativa, non è prevista alcuna edificazione fuori terra.

Per l'analisi della compatibilità ambientale sono state consultate le cartografie relative:

- ❖ planimetria azzonamento PGT del comune di Schilpario;
- ❖ le opere ricadono in **Aree destinate allo sci alpino e nordico** e sono comprese nel **Perimetro del Demanio Sciabile**.
- ❖ la **delimitazione delle aree sciabili** riguardanti la pista di sci di fondo è stata approvata dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. VII/20114 del 23/12/2004;
- ❖ Cartografia aree protette del PTR Lombardia;
- ❖ In base all'azzonamento del PTR Lombardia, le aree interessate dalle opere **non ricadono in Aree Protette**.
- ❖ Nei confronti della **Carta dei Vincoli Paesaggistici del PPR**, l'area oggetto d'intervento non ricade in aree vincolate;
- ❖ Sviluppandosi sotto quota 1.200 m. slm le aree **non fanno parte dei Siti Rete natura 2000**
- ❖ Cartografie varie dal PTCP della provincia di Bergamo;
- ❖ In base alle tavole del **PTCP** di Bergamo le **aree, in parte, ricadono parzialmente nel Vincolo Idrogeologico** (art.1 R.D. 3267 del 30/12/1923), esse sono marginalmente interessate **dal Reticolo Idrico Principale** (DGR 7/13950 del 01/08/2003), sono classificate in parte come **Versanti Boscati** ed in parte come **Paesaggio Montano Antropizzato**. Le due tipologie descritte sono, a loro volta, classificate a **Fruizione Sportiva FS**. Le aree non sono comprese in Parchi, Riserve Naturali, Monumenti Naturali, Area di Rilevanza ambientale, Parchi Locali di interesse Sovracomunale.
- ❖ Dalla cartografia PAI vigente, le aree in oggetto, sono classificate come **Conoidi: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni**.
- ❖ La cartografia della **Rete Ecologica Regionale** classifica l'area in oggetto come

## **Elementi di Primo Livello.**

### **9 Dichiarazioni allegate:**

- documento in data 20/10/2023 con cui, il Comune di Schilpario, dichiara:
  - che l'opera è conforme ai piani territoriali vigenti;
  - che l'intervento non comporta variazione degli strumenti urbanistici;
- Attestazione, del Presidente della C.M. di Scalve, in data 21/12/2004, di idoneità all'apertura della Pista degli Abeti;
- Dichiarazione del comune di Schilpario, in data 24/10/2023 prot. 4052, che gli interventi previsti ricadono all'interno della perimetrazione del demanio sciabile.

### **10 Fase autorizzativa**

Prima di procedere all'approvazione del progetto esecutivo, sarà indispensabile conseguire tutte le autorizzazioni necessarie. Sono già stati presi contatti con i funzionari dell'UTR di Bergamo, per il rinnovo delle concessioni in atto e per le nuove richieste d'attingimento e d'interferenza con corpi idrici appartenenti al Reticolo principale.

Sarà quindi necessario perfezionare la documentazione e le procedure.

Altre autorizzazioni riguardano le competenze ambientali, archeologiche, forestali, idrologiche ed idrauliche. Pertanto saranno approntati i relativi studi. La documentazione progettuale, con le integrazioni specialistiche, sarà inviata agli enti competenti e sarà convocata, in loco, una conferenza dei servizi.

Il progetto verrà quindi integrato in base alle varie osservazioni e prescrizioni.

**SI ALLEGANO GLI ESTRATTI CARTOGRAFICI DEI VARI PIANI TERRITORIALI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI. L'INSERIMENTO GRAFICO DELLA PISTA DA FONDO E' PURAMENTE INDICATIVO, INTENDENDO RAPPRESENTARNE L'INGOMBRO. CIO' PERMETTE DI VERIFICARE CHE L'IMPIANTO NON RICADE IN AREE SOGGETTE A LIMITAZIONI URBANISTICHE ED AMBIENTALI.**